



**“ACCESSIT - Itinéraire des Patrimoines Accessibles”
" ACCESSIT – Itinerari del patrimonio accessibile"**

**STRALCIO DEL PIANO METODOLOGICO DEL NETWORK TRANSFRONTALIERO DEI
LABORATORI**

INDICE

Art. 1 - Laboratori. Struttura e implementazione delle attività.....	3
Art. 2 - Laboratori. Funzioni e compiti.....	4
Art. 3 - Laboratori. Attività.....	5
Art. 4 - L'agenda strategica.....	7
Art. 5 - Implementazione delle attività e comunicazione	15
Art. 6 - Strumenti operativi.....	16

Premessa

Il presente documento costituisce uno stralcio del Piano metodologico congiunto, relativo alle attività che afferiscono alla rete dei laboratori e, in particolare, al Laboratorio della Regione Sardegna in qualità di capofila dell'azione di sistema « Laboratori ». Il presente stralcio del Piano Metodologico congiunto costituisce un allegato ai documenti della procedura negoziata finalizzata a individuare l'operatore economico cui affidare l'attivazione e la gestione del Laboratorio. La relazione tecnica che costituisce l'offerta tecnica dovrà essere redatta sulla base dei contenuti del presente documento e dovrà esplicitare le metodologie, le fasi e le tempistiche, che dovranno essere contenute all'interno dei tempi massimi indicati per l'effettuazione delle diverse attività individuate all'interno delle componenti di progetto.

Art. 1 - Laboratori. Struttura e implementazione delle attività.

La Rete transfrontaliera dei Laboratori opererà principalmente sulla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario quale elemento portante del progetto sia per la priorità di tutela e conservazione del patrimonio stesso, sia per il diritto di fruizione da parte della collettività.

Di fondamentale importanza sarà, inoltre, l'elaborazione di strumenti tecnologici che permettano lo scambio d'informazioni tra i vari attori (istituzioni locali, operatori culturali, economici ed ambientali,...) per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario dei territori in una prospettiva di sviluppo locale sostenibile in cui industria turistica e patrimonio artistico e culturale possono sviluppare sinergie di sostegno reciproco pur mantenendo, come punto fermo da parte delle popolazioni locali, la consapevolezza del valore della cultura identitaria attraverso la salvaguardia e la valorizzazione della memoria collettiva legata al patrimonio culturale e identitario dei territori transfrontalieri e lo scambio delle conoscenze tra le generazioni più mature e quelle più giovani.

La Rete transfrontaliera dei Laboratori sarà rappresentata, nell'ambito dei quattro partner dell'Azione di Sistema, da gruppi multidisciplinari di esperti che svolgeranno azioni di studio e analisi di metodi innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario, sviluppando inoltre, attività strategiche di animazione e coinvolgimento sia di enti che di comunità locali, anche attraverso lo scambio intergenerazionale e la divulgazione degli antichi saperi e mestieri che stanno, ormai, scomparendo.

La Rete Transfrontaliera dei Laboratori agirà in forma coordinata con il Comitato di Pilotaggio supportandolo sia nelle sue attività di programmazione sia nella definizione di ambiti tematici di ricerca caratterizzati da azioni comuni.

I quattro laboratori, pur avendo sede presso ciascuno dei quattro partner dell'azione, investiranno con la loro azione strategica l'intero territorio transfrontaliero individuato dalle attività del progetto Accessit, coordinando e fungendo da motore anche per i due sottoprogetti A e B e per l'azione pilota «cantieri sperimentali»

Art. 2 - Laboratori. Funzioni e compiti

La funzione fondamentale dei Laboratori consiste nell'affiancamento ai territori per attività di studio, ricognizione e progettazione di azioni efficaci di valorizzazione congiunta e partecipata del patrimonio culturale e identitario. Il Laboratorio della Regione Sardegna, capofila dell'azione di sistema, oltre alle attività proprie di ogni laboratorio svolgerà un attività di coordinamento e armonizzazione delle attività di ciascun laboratorio.

Il Laboratorio opererà, infatti, nei territori transfrontalieri attraverso una serie di studi e di progetti orientati:

- alla ridefinizione delle esigenze di fruizione da parte del pubblico, anche attraverso i nuovi mezzi di comunicazione;
- allo sviluppo integrato delle politiche di settore della cultura, del turismo e dall'innovazione tecnologica, accrescendo l'aspetto della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale transfrontaliero.
- alle attività di promozione culturale per sensibilizzare le popolazioni locali attraverso attività di scambio intergenerazionale e la divulgazione di antichi saperi e mestieri e di scambio e applicazione di buone pratiche capitalizzando l'esperienza pregressa o appena maturata.
- a consolidare le relazioni tra i diversi enti territoriali coinvolti, le istituzioni regionali e i portatori d'interesse locali

Il Laboratorio della Regione Sardegna ha il compito di procedere alla definizione, all'attuazione e al coordinamento per l'attuazione:

- del **Piano metodologico congiunto PMC**, approvato dal Comitato di pilotaggio del progetto Accessit, piano che costituisce la base comune di lavoro per i laboratori e che fornisce gli elementi per: costruire parti di itinerario per il GIT a partire dagli interventi raccolti dall'OEC; curare la messa a sistema dei vari interventi; dare uniformità agli strumenti tecnologici innovativi; dare uniformità agli strumenti informativi e comunicativi e definire la dotazione minima della comunicazione nei siti; individuare i fabbisogni di conoscenze specifiche per il bando degli operatori; individuare i fabbisogni specifici per il concorso di progettazione per interventi leggeri; definire i contenuti del concorso per le scuole primarie.
- di **Linee guida** a supporto delle amministrazioni, per la definizione di azioni congiunte nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e identitario e l'attivazione di processi partecipativi tra gli attori territoriali.
- di **un Piano di marketing** transfrontaliero di promozione del patrimonio culturale attraverso azioni culturali di valorizzazione sostenibili e di attività di comunicazione e divulgazione che sarà elaborato, da una specifica prestazione di servizio attivata dal capofila, sulla base dell'analisi che i laboratori compiranno.
- delle **linee guida per l'accessibilità culturale** e proporre i contenuti più significativi per il territorio al fine di realizzare i prodotti previsti dal progetto.

L'azione si svolgerà materialmente con la ricerca attiva e la produzione di progetti e studi a servizio della partnership grazie all'attività mirata dei sottoprogetti A e B e dell'azione pilota Cantieri del progetto Accessit, in cui la fase progettuale troverà applicazione pratica attraverso la realizzazione delle opere infrastrutturali previste.

Art. 3 - Laboratori. Attività

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraesposti e finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario e alla creazione di itinerari, i Laboratori dovranno svolgere le seguenti attività previste nel formulario di candidatura del progetto, sotto il coordinamento del Laboratorio regionale della Sardegna:

- Attuazione e integrazione del piano metodologico congiunto e programmazione delle attività locali e transfrontaliere;
- Affiancamento ai territori campione per attività di studio, ricognizione e progettazione di azioni efficaci di valorizzazione congiunta e partecipata del patrimonio culturale e identitario;



- Attivazione di un sistema di benchmarking - utilizzando un data base a carattere geografico, allocato in uno spazio virtuale comune, per lo studio e lo scambio di dati - attraverso lo studio e lo scambio di dati (quali lo scambio di buone pratiche, lo studio di progetti d'intervento e lo studio e l'approvazione di metodologie condivise legate alle attività di promozione e accessibilità) e attraverso lo studio e lo scambio dei dati territoriali legati al patrimonio culturale e identitario.
- Sistemizzazione delle informazioni utilizzando strumenti come Atlante WEB e il geoAccessit, realizzati dai partner, attraverso l'implementazione dell'Atlante Web con l'inserimento dei dati e la sperimentazione di una community territoriale per la condivisione democratica delle informazioni;
- Creazione d'itinerari culturali locali e transfrontalieri, attraverso:
 - Lo studio dell'offerta culturale dei territori e delle infrastrutture esistenti;
 - La messa a sistema delle manifestazioni di interesse dei territori;
- Studio della messa a sistema degli itinerari creati a livello locale, attraverso nuove reti di "raccordo" e "Circuiti tirrenici", che comprenda:
 - La creazione di itinerari transfrontalieri che fungano da raccordo tra quelli locali e gli itinerari già realizzati a valere sul PO Italia-Francia "Marittimo";
 - Contributo all'elaborazione di un piano di marketing congiunto e di eventi promozionali in armonia e complementari al Piano di Comunicazione Strategico elaborato dal Capofila del progetto Accessit;
- Trasferimento intergenerazionale della conoscenza legata agli antichi mestieri, ad eventi storici locali e al patrimonio culturale e identitario, attraverso:
 - L'elaborazione di pubblicazioni contenenti l'analisi delle diverse azioni del progetto nonché i risultati del progetto stesso, da realizzarsi sia in forma cartacea che in formato digitale;
- Creazione di manifestazioni pubbliche ed eventi didattici culturali, attraverso:
 - La progettazione e programmazione, in armonia e condivisione con il Piano di Comunicazione strategico elaborato con il Capofila, di manifestazioni pubbliche per la conoscenza, la riappropriazione, il recupero, tutela e promozione dei patrimoni materiali e immateriali (sessioni collettive programmate e animate dalla rete transfrontaliera);
 - La progettazione e programmazione, in armonia e condivisione con il Piano di Comunicazione strategico elaborato con il Capofila, di eventi didattici e culturali che coinvolgano i cittadini (workshop, eventi didattici e culturali).

Art. 4 - L'agenda strategica

L'agenda strategica identifica il percorso metodologico della rete dei laboratori ed è stata messa a punto per costruire il supporto conoscitivo ed operativo per il raggiungimento degli obiettivi delle diverse componenti, da parte di tutti partner della AS: Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale della Regione Sardegna (Partner 21), Office de l'Environnement de la Corse, della Collectivité Territoriale de la Corse (Partner 3), Provincia di Livorno (Partner 14) e dell'Assessorato Cultura-Turismo della Regione Liguria (Partner 18).

In relazione alle attività del Laboratorio devono essere sviluppate le seguenti componenti, la cui numerazione, riprende quella contenuta nel progetto Accessit:

Componente 3 - Azioni congiunte e integrate per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e identitario dei territori transfrontalieri

La componente 3 è composta da 5 azioni strategiche :

3.1 - Integrazione e rafforzamento della Rete transfrontaliera dei laboratori per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario.

Questa azione, il cui coordinamento spetta al partner 21, prevede la costituzione da parte di ciascun partner di un gruppo di esperti con competenze multidisciplinari per l'affiancamento dei territori finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario e la creazione di itinerari. Tale gruppo di esperti costituirà i laboratori attivi a livello regionale che seguiranno le indicazioni del CdP e agiranno in conformità e armonia con le strategie d'azione regionali e in base al coordinamento del laboratorio della Regione Sardegna.

Nello specifico l'affiancamento che i laboratori garantiranno presso i territori dei beneficiari finali sarà concretizzato attraverso attività di studio, ricognizione e progettazione di azioni efficaci di valorizzazione congiunta e partecipata dei siti identificati dal progetto quali destinatari di interventi. In tale direzione i partner 3, 14 e 18, sotto il coordinamento generale del partner 21, gestiranno questa azione per i propri territori regionali.

Nell'ambito dell'azione dei laboratori, verranno redatte delle Linee guida a supporto delle amministrazioni destinatarie di finanziamento, per la definizione di azioni congiunte nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e identitario. I laboratori, sempre in maniera mirata ai siti e ai beni oggetto di intervento, svilupperanno progetti di valorizzazione in stretta sinergia con l'attivazione di processi partecipativi che permettano alle comunità locali di riappropriarsi del proprio patrimonio e di intervenire anche nella fase di valorizzazione dello stesso.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopraesposti, il Laboratorio regionale della Sardegna e la rete transfrontaliera dei laboratori dovrà svolgere le attività previste nel progetto per l'azione 3.1:

- Costituzione di un gruppo di esperti con competenze multidisciplinari per l'affiancamento dei territori finalizzato alla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario e alla creazione di itinerari (3.1.1);
- Definizione e aggiornamento di un piano metodologico congiunto e programmazione delle attività locali e transfrontaliere (3.1.2);
- Affiancamento ai territori per attività di studio, ricognizione e progettazione di azioni efficaci di valorizzazione congiunta e partecipata del patrimonio culturale e identitario (3.1.3) attraverso la redazione di linee guida, a supporto delle amministrazioni, per la definizione di azioni congiunte di valorizzazione del patrimonio culturale e identitario, in base ai seguenti livelli di azione:
 - **Analisi dei territori e dei beni** oggetto di intervento, attraverso la caratterizzazione e la qualificazione dei singoli contesti in cui il progetto opera; la diagnosi territoriale, orientata alla valutazione del capitale territoriale, rappresenterà, pertanto, il modo più adeguato per far emergere punti di forza e criticità dei contesti di riferimento;
 - **Interpretazione e condivisione delle conoscenze** attraverso la definizione di un quadro di sintesi e la delimitazione di possibili scenari, condivisi con gli attori territoriali;
 - Definizione degli **obiettivi di qualità** e degli **indirizzi di gestione** del patrimonio, attraverso l'individuazione di indirizzi e azioni per la progettazione e gestione dei siti e dei beni;
 - **Coordinamento delle politiche** locali con quelle più generali di livello sovraordinato ;
 - **Definizione di piani o progetti** di valorizzazione e accessibilità del patrimonio, mediante l'attuazione di processi partecipativi finalizzati al coinvolgimento degli attori locali e delle comunità;
 - Attivazione di una **partnership pubblico-privata**, strategica, di qualità e costituita in rete;
 - Realizzazione di un repertorio di buone prassi basato sulle singole esperienze dei partner e rivolto alla condivisione di metodi e risultati. Tale repertorio sarà allocato sulla piattaforma conoscitiva del progetto.

La rete transfrontaliera dei laboratori risponderà alle nuove esigenze di fruizione del patrimonio culturale da parte della collettività, agendo sulla valorizzazione del patrimonio culturale e identitario, attraverso una serie di azioni, studi e progetti che risponderanno alle richieste dei nuovi scenari sociali. La gestione e il coordinamento complessivo dell'azione sarà svolta dal Partner 21, mentre sarà responsabilità del Partner 3, Partner 14 e Partner 18, la gestione ed il coordinamento dell'azione relativamente ai territori di competenza (rispettivamente Corsica, Toscana e Liguria).

Tempistica: questa azione sarà sviluppata, a partire dall'avvio della AS, lungo tutto l'arco di vita del progetto.

Prodotti:

- Attivazione Laboratorio regionale;
- Aggiornamento periodico del Piano metodologico congiunto;

- Repertorio delle buone prassi;
- Elaborazione Linee guida a supporto delle amministrazioni, per la definizione di azioni congiunte nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e identitario;
- Progetti di valorizzazione del patrimonio culturale identitario;
- Processi partecipativi attivati.

3.2 – GeoAccessit e Piattaforma conoscitiva: il sistema di benchmarking

Sotto il coordinamento generale del partner 21 e con i coordinamenti locali e la gestione territoriale dei singoli partner della AS, è prevista la realizzazione di un data base a carattere geografico transfrontaliero, unificato e sistematizzato, allocato in uno spazio virtuale comune, per lo studio e lo scambio di dati riferiti specificatamente ai territori dei Beneficiari finali del progetto strategico. Attraverso lo studio e lo scambio dei dati inseriti dai partner di azione all'interno del database a carattere geografico verrà associata ad esso la costruzione di un sistema di benchmarking digitale che sarà lo strumento attraverso il quale attivare lo scambio di buone pratiche all'interno della partnership.

In particolare, in riferimento all'azione 3.2., la rete dei laboratori dovrà svolgere le seguenti attività:

- Popolamento del database a carattere geografico "GeoAccessit", già realizzato dal partner 21 e allocato in uno spazio virtuale comune che consente a tutti i partner di accedervi da qualunque postazione connessa a internet e di procedere al caricamento delle informazioni su beni di propria competenza. GeoAccessit potrà essere utilizzato temporaneamente, in attesa della realizzazione e messa in funzione dell'Atlante WEB e della relativa banca dati. Per eseguire il caricamento dei dati, i laboratori dovranno avvalersi della apposita guida all'uso in cui viene illustrata la procedura che consente il caricamento del set minimo di informazioni per descrivere il bene o il percorso oggetto di studio.
- Costituzione e popolamento del sistema di benchmarking: esso costituirà una piazza virtuale di discussione, pertanto potrà essere realizzato all'interno della piattaforma operativa del progetto (attualmente dedicata al partenariato di progetto), mentre quando sarà popolato da un numero significativo di contributi potrà essere allocato all'interno del sito web affinché sia accessibile anche da soggetti esterni al partenariato di progetto. L'implementazione del sistema di benchmarking avverrà a seguito dello studio e della condivisione dei dati sulle buone pratiche, sugli studi di progetti d'intervento e sulle metodologie condivise legate alle attività di promozione e accessibilità, e a seguito dello studio dei dati territoriali legati al patrimonio culturale e identitario, catalogati attraverso il database GeoAccessit e la piattaforma conoscitiva.

Il Partner 21 fornirà agli altri partner dell'Azione di Sistema, il database GeoAccessit, correlato delle informazioni di base relativi ai percorsi e ai beni desunti dalle schede conoscitive già esistenti. Successivamente, ad ogni laboratorio attivato spetterà il compito di dettagliare i dati precaricati, accedendo a GeoAccessit e popolandolo le relative schede con tutte le informazioni aggiuntive disponibili, implementando in questo modo il quadro conoscitivo.



Ciascun laboratorio dovrà identificare al suo interno una figura incaricata dell'alimentazione dei contenuti del sito web del Progetto, partendo dai dati e dagli articoli caricati dalla rete sulla piattaforma conoscitiva.

Tempistica: questa azione sarà sviluppata a partire dalla loro realizzazione, lungo tutto l'arco di vita del progetto.

Prodotti:

- Messa in esercizio e aggiornamento del sistema GeoAccessit, database transfrontaliero unificato e sistematizzato;
- Messa in esercizio e aggiornamento della Piattaforma conoscitiva.

3.3 – Atlante Web: Elaborazione di strumenti di trasferimento dati basati su tecnologie dell'informazione che raggruppino istituzioni locali, operatori culturali, economici ed ambientali per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario dei territori.

I dati catalogati attraverso il sistema GeoAccessit costituiranno una base di dati georeferenziati che potrà essere migrata nella banca dati che dovrà essere realizzata nell'ambito della costituzione dell'Atlante Web. L'Atlante Web una struttura informativa a specificazione geografica (che si concretizza in un navigatore geografico web) che raccoglie, cataloga e trasmette tutte le informazioni relative agli itinerari locali e transfrontalieri e ai siti di interesse e che permetterà la condivisione, il confronto e l'implementazione di dati legati ai siti e ai beni oggetto di studio e intervento. Attraverso la possibilità di inserire commenti e informazioni aggiuntive da parte dei navigatori della rete, favorendo, così, gli aspetti legati al confronto e alla condivisione, l'atlante consentirà di attivare una community territoriale per la condivisione delle informazioni. L'atlante web sarà necessariamente corredato dalla relativa banca dati di carattere alfanumerico e geografico; parte dei dati che popoleranno questa banca dati potranno, come detto, essere importati a partire dai dati che verranno acquisiti con GeoAccessit.

Al partner 3 spetterà la costruzione e la messa on line della struttura informatica dell'Atlante Web, anche basandosi sulle indicazioni e sulle analisi svolte da tutto il partenariato di azione e sui dati ricavati dal sistema GeoAccessit.

Il partner Capofila di Progetto, CTC Direction des Affaires Européennes et Internationales, si occuperà della gestione e del coordinamento dell'azione, della costruzione della struttura informatica e della sua messa on line, mentre agli altri Partner spetterà, attraverso i Laboratori, la fornitura dei dati integrativi, la partecipazione e l'animazione della community.

Tempistica: l'Atlante Web e la community territoriale avranno durata, a partire dalla loro realizzazione, per tutto l'arco di vita del progetto. Con cadenza bimestrale il partner responsabile dell'Atlante dovrà fornire al

partner responsabile dell'AS, i report periodici di accessi e dei contributi sia per quanto attiene all'Atlante web che alla community territoriale ai fini delle attività di competenza del Laboratorio.

Prodotti:

- Messa on line e aggiornamento dell'Atlante Web;
- Attivazione della community territoriale e messa in scarico delle app per gli utenti della community;

3.4 - Creazione di itinerari culturali locali e transfrontalieri

Sotto il coordinamento del partner 3, ma con il supporto a livello regionale di tutti i partner di azione, verrà condotto dal laboratorio transfrontaliero uno studio dell'offerta culturale e delle infrastrutture esistenti nei territori che ospitano i siti ed i beni oggetto di intervento. Questa attività di studio dovrà portare alla creazione di itinerari tematici culturali locali anche attraverso la messa a sistema delle manifestazioni di interesse provenienti dai territori.

In particolare i laboratori provvederanno mediante appositi studi alle seguenti attività:

- Analisi, riconoscimento e rappresentazione del patrimonio paesaggistico culturale e identitario;
- Ricognizione delle tematiche emergenti e delle aree di interesse;
- Supporto alla programmazione e alla progettazione di azioni ed interventi significativi per la valorizzazione del patrimonio culturale e identitario;

Ogni itinerario dovrà essere corredato di un adeguato materiale informativo e promozionale, anche questo progettato dalla rete dei laboratori, sotto il coordinamento del partner 3. In questa attività ogni ente partner di azione avrà un fondamentale ruolo di sotto-coordinamento regionale.

Le ultime due azioni relative alla componente 3, comprendono le azioni e l'attività volte alla costruzione degli itinerari tematici locali e transfrontalieri, attraverso lo studio dell'offerta dei territori coinvolti in termini di accessibilità. In particolare, l'azione 3.4 "Creazione d'itinerari culturali locali e transfrontalieri" prevede:

- Studio dell'offerta culturale dei territori e delle infrastrutture esistenti (3.4.1);
- Creazione di itinerari tematici locali anche attraverso la messa a sistema delle manifestazioni di interesse dei territori (3.4.2).

Tempistica: questa azione sarà sviluppata, a partire dall'avvio della AS, lungo tutto l'arco di vita del progetto.

Prodotti:

- Itinerari tematici culturali locali creati;
- Materiale informativo e promozionale progettato;
- Monitoraggio dei piccoli interventi di riassetto degli itinerari culturali pre-esistenti e studio e progettazione di cartellonistica tematica;
- Itinerari tematici culturali transfrontalieri creati.

3.5 - Studio della messa a sistema degli itinerari creati a livello locale, attraverso nuove reti di "raccordo" e "Circuiti tirrenici"

Partendo dall'identificazione di itinerari locali, oggetto dell'azione precedente, l'azione 3.5 prevede la creazione di itinerari transfrontalieri che fungano da raccordo tra quelli locali e gli itinerari già realizzati anche a valere sul PO Italia-Francia "Marittimo". Per gli itinerari e per i circuiti identificati, nonché per i territori attraversati da questi percorsi, dovrà essere elaborato un piano di marketing congiunto, a cura del partner 21 e un ciclo di eventi promozionali complementare e coerente con il Piano di Comunicazione strategica elaborato dal Capofila. In definitiva, l'azione 3.5 prevede:

- Creazione di itinerari transfrontalieri che fungano da raccordo tra quelli locali e dagli itinerari già realizzati a valere sul PO Italia-Francia "Marittimo" (3.5.1);
- Elaborazione di un piano di marketing congiunto e di eventi promozionali (3.5.2).

La gestione ed il coordinamento di queste azioni sono affidati al Partner 3 attraverso l'azione operativa della rete dei laboratori che garantiranno la partecipazione e l'attività di coordinamento ciascuno per i territori di riferimento a livello locale e regionale.

Tempistica: questa azione sarà sviluppata lungo tutto l'arco di vita del progetto, a partire dall'avvio della AS.

Prodotti:

- Creazione di "Circuiti tirrenici".

Componente 4 - Sviluppo delle attività di comunicazione finalizzate alla valorizzazione e trasmissione del patrimonio culturale e identitario.

La componente 4 raccoglie azioni e attività volte alla divulgazione dei risultati raggiunti dalla rete dei laboratori, attraverso pubblicazioni, seminari ed altri eventi didattici e culturali che coinvolgano i cittadini ad ogni livello. La componente 4 è composta da 3 azioni strategiche:

4.1 - Definizione del piano di comunicazione dei Laboratori.

In riferimento all'azione 4.1 *“Definizione del piano di comunicazione dei Laboratori”*, la cui gestione e il coordinamento sono affidati al Partner 21, il Laboratorio regionale, in correlazione con la rete dei laboratori dovrà svolgere la seguente attività:

- Definizione del piano interno per le attività di pubblicità e informazione relative al Laboratorio, sulla base del manuale di immagine coordinata del progetto (4.1.1).

Il Laboratorio del partner 21, con il costante supporto degli altri tre partner, procede alla definizione del piano interno per le attività di pubblicità e informazione relative, sulla base del manuale di immagine coordinata del progetto che è già stato redatto dal partner n.21.

Il piano interno per la attività di pubblicità e informazione stabilisce i prodotti che i singoli partner devono realizzare per la promozione delle azioni del progetto e la pubblicità dei siti oggetto di intervento e, quindi, del grande itinerario tirrenico.

Insieme con il manuale di grafica coordinata, il piano di comunicazione intende definire in maniera univoca per tutti i partner, gli strumenti di promozione del progetto, i tempi di realizzazione di tali strumenti e anche la loro veste grafica.

Tempistica: il piano di comunicazione deve essere redatto entro mesi 4.

Prodotti:

- Realizzazione del Piano interno di comunicazione, complementare ed integrato con il Piano di Comunicazione Strategico dell'intero progetto Accessit.

4.2 - Trasferimento intergenerazionale della conoscenza legata agli antichi mestieri, ad eventi storici locali e al patrimonio culturale e identitario.

In riferimento all'azione 4.2. *“Trasferimento intergenerazionale della conoscenza legata agli antichi mestieri, ad eventi storici locali e al patrimonio culturale e identitario”*, la cui gestione e il coordinamento sono affidati al Partner 21, attraverso il proprio laboratorio, le attività sono le seguenti:

- Elaborazione di pubblicazioni contenenti l'analisi delle diverse azioni del progetto nonché i risultati del progetto stesso, da realizzarsi sia in forma cartacea che in formato digitale (4.2.1).

Il trasferimento intergenerazionale si concretizzerà mediante l'elaborazione di pubblicazioni contenenti l'analisi delle diverse azioni del progetto svolte dai laboratori, nonché i risultati del progetto stesso. È previsto che tali pubblicazioni siano realizzate sia in forma cartacea che in formato digitale da tutti i quattro partner, sotto il coordinamento generale del partner 21.

Tempistica: i prodotti relativi all'azione saranno realizzati, a partire dall'avvio della AS, durante tutto l'arco del progetto e in gran parte nella fase finale dello stesso.

Prodotti:

- Realizzazione di brochure e poster divulgativi delle attività del Laboratorio;
- Realizzazione di una collana di pubblicazioni finali degli studi, dei progetti e delle attività del Laboratorio.

4.3 - Creazione di manifestazioni pubbliche ed eventi didattici e culturali.

L'azione 4.3 *“Creazione di manifestazioni pubbliche ed eventi didattici e culturali”* prevede:

- Progettazione e programmazione, in armonia e condivisione con il Piano di Comunicazione strategico elaborato con il Capofila, di manifestazioni pubbliche per la conoscenza, la riappropriazione, il recupero, tutela e promozione dei patrimoni materiali e immateriali (sessioni collettive programmate e animate dalla rete transfrontaliera) (4.3.1);
- Progettazione e programmazione ,in armonia e condivisione con il Piano di Comunicazione strategico elaborato con il Capofila, di eventi didattici e culturali che coinvolgano i cittadini (workshop, eventi didattici e culturali) (4.3.2).

La Regione Liguria, partner 18, avrà il compito di gestire e coordinare l'azione, mentre gli altri Partner, attraverso i propri Laboratori, oltre a contribuire all'azione si occuperanno delle attività di coordinamento e animazione territoriale, ciascuno per i territori di riferimento.

Tra le possibili attività dell'azione si identificano quelle esplicitamente indicate dal progetto, delle quali potranno beneficiare tutti i territori:

- Redazione di un Piano di informazione e di comunicazione. Questa attività sarà propedeutica alle successive e consiste nella creazione uno strumento, il piano appunto, attraverso cui la rete dei laboratori individua, con modalità differenziate in funzione dei vari interlocutori finali di ACCESSIT, le azioni e gli strumenti di comunicazione che intende attivare durante lo svolgimento del Progetto;
- Attivazione di seminari di aggiornamento professionale - per addetti ai lavori - sul know-how generato dal Progetto stesso riguardo l'accesso culturale e fisico all'utenza normo e ipodotata, implementato alla globalità del patrimonio dell'area;
- Attivazione di seminari di aggiornamento professionale - per addetti ai lavori - per migliorare le capacità del personale attivo nelle strutture coinvolte nel progetto, a integrare l'accesso culturale e fisico all'utenza normo e ipodotata, implementato alla globalità del patrimonio dell'area;
- Attività dei laboratori didattici - per un pubblico, specie giovani in età scolare, caratterizzato da una forte multiculturalità di provenienza - sull'offerta complessiva del Patrimonio Culturale territoriale come sistema integrato di «beni»;

- Programmazione di manifestazioni pubbliche per la conoscenza, la riappropriazione, il restauro e recupero dei beni (sessioni collettive programmate e animate dalla rete transfrontaliera);
- Programmazione di eventi didattici e culturali che coinvolgano i cittadini, quali workshop, eventi pubblici e manifestazioni a carattere divulgativo;
- Azioni di sensibilizzazione che consentano alle popolazioni di riappropriarsi dei loro patrimoni attraverso manifestazioni didattiche che coinvolgono le scuole, eventi pubblici e manifestazioni a carattere divulgativo.

Tempistica: gli eventi programmati saranno realizzati a partire da maggio 2012 sino alla fine del progetto.

Prodotti:

- Progettazione e programmazione del ciclo di eventi transfrontalieri in rete;
- Elaborazione Piano di informazione e di comunicazione;
- Materiali divulgativi del ciclo di eventi;
- Documenti di sintesi dell'analisi effettuate e dei risultati raggiunti;
- Laboratori didattici con le scuole;
- Indizione di un bando transfrontaliero per la sensibilizzazione alle tematiche affrontate;
- Prodotti che pubblicizzano le iniziative;
- Eventi culturali nei siti di interesse;

Art. 5 - Implementazione delle attività e comunicazione

La piattaforma conoscitiva del progetto Accessit è un blog finalizzato alla rapida e diretta condivisione delle informazioni all'interno della rete, un luogo di scambio dinamico di informazioni e opinioni legate alle tematiche affrontate dal progetto. La piattaforma - permettendo la catalogazione dei progetti, dati territoriali e buone pratiche di valorizzazione dei beni, dei paesaggi e degli itinerari delle aree campione nei territori marittimi - rappresenta un valido supporto per la raccolta e la divulgazione delle informazioni e per la sensibilizzazione rispetto alle scelte strategiche.

Gli apporti dei partner possono essere classificati in canali tematici o attraverso parole chiave (Tag), ed è possibile allegare immagini, video o qualsiasi altra risorsa al fine di rendere più completo il contenuto informativo. Grazie alla piattaforma è possibile, inoltre, commentare i contenuti e aprire aree di discussione per lo scambio di opinioni e buone pratiche.

La piattaforma conoscitiva è basata sul noto *Content Management System Wordpress* ed è stata estesa con componenti detti plug-in, per la gestione di funzionalità aggiuntive, come il calendario eventi, che arricchiscono di nuovi strumenti la gestione dei contenuti.

La piattaforma conoscitiva e la sua messa on line sono già stati realizzati dal partner 21.

Il Laboratorio della Sardegna e gli altri laboratori dovranno invece svolgere le seguenti attività:



- animare la piattaforma conoscitiva attraverso la catalogazione e l'inserimento di studi e buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale e identitario e mediante l'inserimento di informazioni legate agli itinerari nelle aree campione dei territori marittimi.
- popolare il data base a riferimento geografico GeoAccessit - allocato in uno spazio virtuale comune con accesso in lettura/scrittura - in cui verranno riorganizzati i dati elaborati e raccolti in formato digitale dai laboratori per la realizzazione di un atlante Web da parte della Collectivité Territoriale de la Corse;

Per il suo utilizzo i laboratori dovranno attenersi all'apposito manuale scaricabile direttamente dalla piattaforma stessa nella sezione "downloads".

Art. 6 - Strumenti operativi di riferimento

Manuale di grafica coordinata.

Linee Guida del piano di comunicazione.

Piano di Comunicazione.

Manuale della Piattaforma.

Manuale del GeoACCESSIT.

Manuale per la georeferenziazione.

Cronoprogramma delle principali attività:

Attività	Tempo proposto	Tempo massimo
Tempo di attivazione del Laboratorio		1 mese dalla stipula del contratto
Tempo di consegna delle Linee guida a supporto delle amministrazioni		3 mesi dalla stipula del contratto
Tempo di consegna del progetto di messa a sistema degli itinerari tematici		4 mesi dalla stipula del contratto
Tempo di consegna della proposta di grande itinerario tirrenico		5 mesi dalla stipula del contratto
Tempo di consegna del piano di comunicazione delle attività del Laboratorio		2 mesi dalla stipula del contratto
Tempo di consegna delle brochure e poster divulgativi delle attività del Laboratorio		2 mesi dalla stipula del contratto
Tempo per l'avvio dei laboratori didattici nelle scuole		4 mesi dalla stipula del contratto
Tempo previsto per l'avvio dell'implementazione delle attività e comunicazione		4 mesi dalla stipula del contratto
Tempo in cui verrà garantita l'implementazione delle attività di comunicazione		altri 2 mesi a partire dalla conclusione del progetto Accessit